

# Sanzioni dimezzate per la sanatoria fiscale Bollette e scuola, così cambia la manovra

di **Lorenzo Salvia**

Oggi dovrebbero arrivare le prime risposte sul disegno di legge di Bilancio, la vecchia Finanziaria. L'emendamento più discusso è quello che dimezza le sanzioni per la

sanatoria fiscale. Ma c'è anche l'accordo per la fatturazione delle bollette su base mensile. Inoltre è previsto che gli studenti delle medie possano tornare a casa da soli con l'autorizzazione dei genitori.

a pagina 9

# Fisco, cosa cambia La corsa delle spese

## Sanzioni dimezzate per la sanatoria fiscale Dalle bollette alla scuola, l'effetto degli emendamenti sulla legge di Bilancio

Dovrebbero arrivare oggi le prime risposte sul disegno di legge di Bilancio, la vecchia Finanziaria. Nel pomeriggio la commissione Bilancio del Senato riprenderà a votare sul decreto fiscale, di fatto un anticipo della manovra perché serve a trovare le risorse necessarie. L'emendamento più discusso è quello che riduce le sanzioni per chi non ha versato le tasse, ma si impegna a versare il dovuto entro maggio. Una semi sanatoria pensata per far cassa, oltre che per ridurre il contenzioso fiscale. E che nelle ultime ore ha agitato non poco le acque della maggioranza. Confermata l'intenzione di ridurre il superticket, la sovrattassa di 10 euro che in alcune regioni si paga sulle ricette mediche. Anche se, dal punto di vista tecnico, l'obiettivo di finanziarla con un aumento del prezzo delle sigarette non è così semplice. Ma ci si proverà, anche per andare incontro alle richieste dei partiti a sinistra del Pd. Altro tema delicato è quello dei fondi per le Province, sopravvissute all'abolizione ma ormai senza risorse. Scartata l'ipotesi della sovrattassa sui biglietti aerei, non è però ancora chiaro dove saranno pescati i soldi necessari. Il vero tema, però, resta quello delle pensioni. Difficile che nell'incontro di oggi tra governo e sindacati si raggiunga un accordo sulle misure per attuare l'effetto dell'aumento a 67 anni che dovrebbe scattare nel 2019. Senza una proposta del governo, in Parlamento potrebbe succedere di tutto. Compreso un rinvio della decisione a dopo le elezioni.

**Testi a cura di  
Lorenzo Salvia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Tasse

# Irregolarità, a chi sana una multa del 15%



Sanzioni dimezzate per chi non ha pagato le tasse ma si impegna a farlo entro maggio 2018. Chi ha ricevuto un avviso di accertamento potrà chiudere la partita versando il dovuto e una sanzione pari al 15%. Oggi la sanzione è il 30%. Un emendamento presentato dal Pd la azzerava del tutto. Ma il governo ha chiesto di correggere il tiro, e la sanzione verrà «solo» dimezzata. Nel nuovo testo in arrivo ci sarà anche un tetto alla somma evasa che può essere sanata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bollette

# Fatture base mensili Diversamente per extra



Soluzione di compromesso per il caso delle bollette a 28 giorni, utilizzate dalle compagnie telefoniche e dalle tv a pagamento per far lievitare silenziosamente il costo degli abbonamenti. È in arrivo un emendamento sul quale c'è l'accordo tra governo e maggioranza. Per la bolletta «base» ci sarà l'obbligo della fatturazione mensile, o plurimensile. Mentre per i servizi aggiuntivi, categoria però ancora da definire, resterà possibile una cadenza diversa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scuole medie

### Studenti a casa da soli con l'autorizzazione



Definita la soluzione per il caso dell'uscita da scuola dei ragazzi delle medie. Gli studenti potranno uscire da soli, ma sarà comunque necessaria un'autorizzazione scritta che i genitori dovranno inviare al preside. Un'autorizzazione unica, da presentare a settembre e valida fino alla fine dell'anno scolastico. Anche in questo caso l'emendamento è stato limato d'intesa tra il governo e la maggioranza e sarà votato nei prossimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Trasporto pubblico

### L'adesione allo sciopero va data 7 giorni prima



Un'altra modifica dovrebbe riguardare il trasporto pubblico urbano. In caso di sciopero i singoli lavoratori dovranno comunicare sette giorni prima la loro eventuale adesione alla protesta. In modo da consentire all'azienda di programmare le corse che saranno effettivamente soppresse e quelle che invece si faranno lo stesso. Presentato dall'ex ministro Maurizio Sacconi, l'emendamento dovrebbe essere appoggiato dal governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pensioni

### Sindacati respinti

### Ora tocca al Parlamento



Sulle pensioni il governo respinge l'ultima richiesta dei sindacati, e cioè lo sconto di un mese per tutti rispetto all'aumento dell'età a 67 anni dal 2019. Ma i sindacati non accettano l'offerta del governo, e cioè «salvare» dallo scatto solo le persone che rientrano nelle 15 categorie dei lavori gravosi. Senza un accordo, il governo non presenterà emendamenti. La palla passerà al Parlamento dove si tornerà alla carica per rinviare la decisione a dopo il voto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA